

THOMAS WRITE INVENTA L'INCHIOSTRO VISIBILE ALLA LUCE DEL GIORNO

Intervistatore: Cosa dire? Un inchiostro che si legge alla luce del giorno! Come le è venuta l'idea?

Sig. Write: Beh, sa, stavo passeggiando e ho pensato: "ormai l'inchiostro che si vede al buio ha stancato tutti, serve qualcosa di nuovo, di originale, una ventata d'aria in una stanza chiusa!". Così, dopo aver riflettuto a lungo, "perdinci! Inventerò un inchiostro che si veda alla luce del giorno". E ho mobilitato tutte le mie industrie per progettare un inchiostro con quelle caratteristiche. Sono state sorprendentemente veloci. devo dare un aumento a tutti quei cari ragazzi...

Intervistatore: Se lo dice lei... E come procede la vendita?

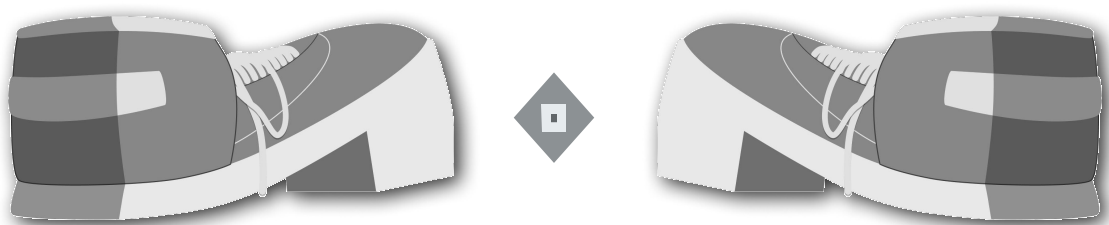
Sig. Write: Sorprendentemente bene! Dovevate vedere l'1 Aprile: tutto esaurito! Chissà poi perché. Un'altra cosa strana che ho notato è che quando vado a fare una passeggiata la gente mi vede, mi addita e si mette a sghignazzare. Probabilmente sono talmente felici di vedermi che non riescono a trattenere la risata!

Intervistatore: Certo... A ogni modo, è stato un piacere e un onore incontrarla, spero di rivederla presto.

scritto da Pietro Santellani

REVERSO SPEEDFALLS

La protuberanza che rivoluziona



Pensa a una scarpa con tacco...

Ecco, la nostra scarpa è una semplice scarpa col tacco....

Ma il tacco è sotto la punta.



immagini promozionali del nuovo inchiostro Thomas Write

LA STRANEZZA DEL TERRITORIO ITALICO

Credendo che si parlasse troppo poco di un paradosso grande quanto un paese e più che attuale, noi di The Moon Gazette ci siamo catapultati alla ricerca di risposte. Frasi come "Lo stivale è un gran bel posto" ci avevano dato la certezza che si trattasse di una nozione comune, quindi ci chiedevamo perché l'argomento fosse così poco discusso e perché non suscitasse la curiosità di esperti geologi da tutto il mondo. Lo abbiamo compreso nel corso del nostro lavoro. Il fatto in sé era stato accettato da secoli dalle diverse popolazioni che avevano vissuto e attraversato le nostre terre, con la stessa naturalezza con cui si sapeva che il cielo era azzurro. Non si sapeva il perché, ma era così, e quando abbiamo ottenuto gli strumenti per capire che c'era qualcosa di strano nulla è cambiato. Nelle nostre ricerche speravamo di imbatterci in titoli come "Le complicate architettoniche di costruire sul cuoio" o quantomeno "Studio matematico della pendenza stivalica". Invece niente, uno stivale che si finge penisola. Le nostre montagne, sotto questo punto di vista, altro non possono essere che grandi incrostazioni di calcare, (nonostante spesso vengano chiamate "formazioni calcaree" per sembrare più acculturati) createsi durante i numerosi riscaldamento e glaciazioni della sfera terrestre. Attualmente, queste grosse masse si stanno lentamente sciogliendo a causa delle intemperie. Sarebbe interessante scoprire come un grosso stivale possa essere arrivato fino a noi. Costruito da un'antica civiltà? Formatosi naturalmente? Sarà arrivato dal cielo? Forse di manifattura aliena? Questo spiegherebbe almeno in parte le vere ragioni dietro l'estinzione dei dinosauri.

scritto da Pietro Santellani

IMPORTANTE PROPOSTA DEL F.I.O.R.E. PER LA CATEGORIZZAZIONE DEI CICLAMINI

Anche quest'anno, come al solito, i fiorai hanno avuto difficoltà a soddisfare le richieste dei clienti riguardanti i ciclamini. Non tanto per via di una carenza di esemplari, i venditori dispongono generalmente di un vasto assortimento, quanto più per la difficoltà nel comprendere la misura richiesta. Tuttora la frase "vorrei dei ciclamini di medie dimensioni" è sufficiente per mettere in una situazione spinosa anche i commercianti più navigati. Non risulta infatti facile, poiché estremamente soggettivo, interpretare quanto i fiori debbano essere grandi o piccoli. Consci del disagio che tale situazione comporta, gli esperti del comitato F.I.O.R.E. (Fiorai Italiani Ordinati e Regolamentati per l'Europa) hanno avanzato una proposta che troviamo geniale: "secondo noi la parola Ciclamini, di cui nessuno sembra ancora conoscere l'origine, è stata creata con uno scopo ben più preciso di quanto pensassimo. Si credeva che dovessero essere applicate le normali regole del singolare, sostituendo la 'I' finale con una 'O', ma la natura della parola stessa ci fa credere che l'autore, o gli autori, avessero già predetto il problema che ci troviamo davanti. Inserendo la parola "mini" all'interno del nome, l'intenzione sarebbe stata quella di descrivere i fiori di taglia piccola. E magari come 'Ciclamedi' quelli di taglia media, e naturalmente, 'Ciclamaxi' quelli più grandi".

Il F.I.O.R.E. propone di stabilire delle misure standard, associate alle parole da loro descritte. Se la richiesta venisse accettata la situazione sarebbe certamente gestita in maniera più efficiente, nonostante veri e propri miglioramenti saranno riscontrabili solo nel lungo periodo.

scritto da GPS



IL TEAM di The Moon Gazette

un'idea di: Pietro Santellani
 grafiche: Gioele Silvestre
 Anna Santellani
 editor: Jacopo Silvestre
 scrittori: Pietro Santellani
 Gioele Silvestre

ringraziamo...
 Cristina, Ezio, Roberta, Raffaele, Gina,
 Mario, Matteo, Davide, Alessandro

scrivici a
themoongazette@gmail.com